

ALLEGATO 1

Il contesto

Il territorio su cui l'Azienda USL di Modena svolge le proprie attività istituzionali coincide con quello della Provincia di Modena: una superficie di 2690 Km², suddivisa in 47 Comuni. La popolazione provinciale ha raggiunto le 702.787 unità (al 1° gennaio 2022). L'Azienda USL è organizzata in 7 Distretti socio-sanitari che fanno riferimento ad ambiti territoriali definiti, 4 Ospedali a gestione diretta (riuniti in un presidio unico), organizzati in una rete che include funzionalmente anche l'Ospedale di Sassuolo, a gestione mista pubblico-privata, il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara (questi ultimi due sotto la responsabilità dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena). Tre sono i dipartimenti a valenza territoriale che governano i temi relativi alle cure primarie alla salute mentale e alla sanità pubblica.

Fanno parte della rete socio-sanitaria: 2 Ospedali di Comunità (OsCo di Fanano e Castelfranco), 1 Hospice, 5 ospedali privati accreditati (Hesperia Hospital sede anche della cardiocirurgia di riferimento provinciale, Pineta a valenza pneumologico riabilitativa, Fogliani a valenza ortopedica riabilitativa, Igea con riferimento all'assistenza psichiatrica in acute residenza centro diurni ambulatoriale e Rosa con valenza psichiatrica e specialistica con particolare riferimento alla diagnostica per immagini pesante) 130 strutture residenziali, 31 sedi di consultori familiari, 37 Nuclei Cure Primarie, 192 farmacie pubbliche e private, 29 strutture ambulatoriali private accreditate, 13 Case della Salute, 23 Punti di continuità assistenziale. La programmazione prevede a regime la presenza di 27 case della Comunità, 8 OsCo, 4 Hospice e 7 COT.

All'interno dell'Azienda Usl di Modena operano 5479 dipendenti di cui: 740 medici e veterinari, 3678 personale sanitario e tecnico addetto all'assistenza, 825 personale amministrativo e tecnico non addetto all'assistenza, 180 dirigenza sanitaria non medica, 56 dirigenza amministrativa, tecnica e professionale. A questi si aggiunge il personale convenzionato tra cui: 446 medici di medicina generale 95 pediatri di libera scelta.

Il Presidio Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena è inserito nella rete ospedaliera provinciale, unitamente all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena e all'Ospedale di Sassuolo e a 5 Ospedali privati accreditati ed è costituito da quattro ospedali a gestione diretta (Carpi, Mirandola, Pavullo e Vignola) potendo contare su un numero complessivo di posti letto pari a 633 (di cui 26 di DH e 29 SPDC).

Dei quattro Ospedali, quello di Carpi (250 letti di cui 9 DH) ha una valenza di area (nord) è sede di DEA di 1° livello con PS e Medicina d'urgenza; oltre alle dotazioni di base (Medicina con Postacuzie, Ortopedia Chirurgia generale) prevede anche la presenza di discipline specialistiche di area chirurgica (ORL, Urologia, Oculistica) oltre alla Neurologia, alla Cardiologia con UTIC e all'Anestesia con letti di Rianimazione. In un'ottica di hub & spoke assicura l'attività a maggior complessità. L'ospedale è sede di Punto nascita, con circa 1.000 parti/anno e di una divisione di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria.

Gli ospedali di Pavullo (124 letti di cui 4 DH) e Vignola (100 letti di cui 7 DH) presentano le discipline di base, ovvero, Medicina, Post-acuzie, Chirurgia, Ortopedia e

PS (a Vignola anche con letti di Medicina d'Urgenza), queste strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compresa la chirurgia ambulatoriale), anche attraverso il reclutamento dei pazienti valutati e posti in lista provenienti da sedi oggi caratterizzate da lunghe liste di attesa e operati da equipe provenienti anche da altre strutture.

L'Ospedale di Mirandola (130 letti di cui 6 DH), oltre alle discipline di base (Medicina, Postacuzie, Chirurgia, Ortopedia e PS, sarà a breve dotato anche di una Medicina d'Urgenza, tali strutture rappresentano il riferimento in area internistica per la popolazione di afferenza distrettuale (autosufficienza) e per la casistica chirurgica a più ampia diffusione (compreso ambulatoriale). Mirandola presenta anche una funzione Cardiologica ed una Pneumologia, quest'ultima a valenza di area, e, da ultimo, è sede di punto nascita di 1° livello, aperto in deroga in quanto con numero di parti (circa 330/anno) inferiore ai 500, è presente una divisione di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria.

Come detto i letti di SPDC sono 29, su 2 sedi a Carpi e Modena (Baggiovara); è in corso una riorganizzazione che porterà alla parziale trasformazione di tale dotazione in residenza psichiatrica per trattamento intensivo (RTI).

L'organizzazione prevede la presenza di 7 dipartimenti ospedalieri aziendali con valenza gestionale, ci si riferisce a: Medicina interna e Riabilitazione (che comprende anche la Neurologia di Carpi), Ostetricia Ginecologia e Pediatria, Attività chirurgiche (Chirurgia generale e specialistiche Urologia, Orl, Oculistica, Ortopedia, Terapia del dolore ed Anestesia), Malattie nefrologiche e cardiovascolari (Cardiologia e Nefrologia), Diagnostica per Immagini, Medicina di Laboratorio e Anatomia Patologica, Emergenza Urgenza. Di questi i dipartimenti di Emergenza Urgenza, Malattie nefrologiche e cardiovascolari, Diagnostica per Immagini e Medicina di Laboratorio 7 hanno una valenza interaziendale, e, ad eccezione dell'Emergenza urgenza, vedono la presenza anche della componente universitaria (dipartimenti integrati).

L'attività gestionale sul territorio è garantita come anticipato da tre dipartimenti: DACP, DSM e DSP.

Il dipartimento di Cure Primarie assicura il sistema di cure erogate vicino ai luoghi di vita delle persone, offre attività di promozione e tutela della salute, prevenzione, cura e riabilitazione secondo i bisogni e le condizioni della persona. Le attività sono realizzate grazie a una rete territoriale di strutture e di professionalità dei servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e dei servizi sociali che collaborano e operano in modo integrato: particolare attenzione è rivolta ai pazienti fragili con patologie croniche o acute che spesso non necessitano di un ricovero ospedaliero. In questi casi sono definiti dei percorsi assistenziali personalizzati, condivisi con il paziente e le persone che lo assistono, per garantire continuità della presa in carico. Il Dipartimento opera anche per sviluppare la rete delle strutture intermedi costituita da Case della Comunità (15 attive e 12 in programmazione) e gli Ospedali di Comunità (8) quali strutture di riferimento per garantire accoglienza, presa in carico e continuità dell'assistenza in relazione alla prossimità e alle condizioni della persona da assistere. Le aree di competenza del Dipartimento di Cure Primarie sono: Assistenza di medici e pediatri di famiglia e di medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), Assistenza domiciliare,

Ε Ζ

Assistenza agli anziani, ai disabili e alle persone a rischio di perdita dell'autosufficienza, Pediatrie di Comunità, Consultori familiari, Assistenza specialistica ambulatoriale, Diabetologia, Cure odontoiatriche, Erogazione di protesi e ausili e le attività amministrative a supporto dell'assistenza, Medicina penitenziaria e Psicologia Clinica (PC). I modelli di riferimento sono rappresentati dalla medicina di iniziativa (proattiva) e dalla presa in carico della cronicità e della fragilità in modo coordinato anche con il sociale; a tale proposito risultano in fase di realizzazione anche le Centrali operative territoriali deputate al coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra professionisti coinvolti nei vari setting assistenziali (sanitarie e sociosanitari, territoriali, ospedalieri e della rete dell'emergenza), fornendo continuità, accessibilità ed integrazione anche tra sanitario e sociale.

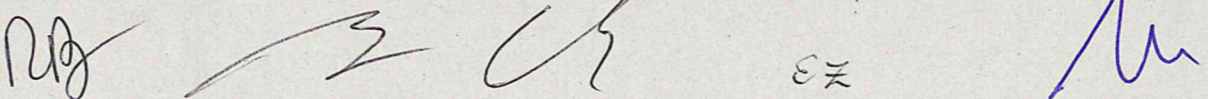
Il DSM-DP è il sistema di servizi che integra le aree di Salute Mentale Adulti (SMA), Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA), Dipendenze Patologiche (DP). I Distretti Sanitari e il DSM-DP condividono la responsabilità della definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni per la salute mentale, per le dipendenze patologiche, per la neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di un determinato territorio.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) è la macrostruttura dell'Azienda USL di Modena preposta all'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro. Svolge le funzioni e attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la prevenzione collettiva, promuove il miglioramento della salute e del benessere dei cittadini e garantisce le attività per la prevenzione dei danni alla salute connesse ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, per la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. A tal fine svolge funzioni di analisi, promozione, orientamento, assistenza e vigilanza sui problemi di salute e sui fattori determinanti il benessere della collettività, privilegiando i temi caratterizzati da maggiore diffusione, gravità e criticità percepite.

I Distretti sono garanti dell'integrazione sanitaria e socio-sanitaria necessaria al perseguimento degli obiettivi sia assistenziali che di salute, assicurano la funzione di committenza (programmazione dei servizi in risposta al bisogno della popolazione di riferimento), di pianificazione delle innovazioni organizzativo/ produttive locali, e sovrintendono alle strategie/decisioni in merito alla logistica, all'accesso, all'offerta equa di servizi, anche sulla base delle criticità rilevate nel proprio territorio.

Profilo oggettivo

La struttura programmazione e governo della produzione è chiamata a supportare la Direzione nei processi di programmazione strategica con particolare riferimento alle scelte organizzative e gestionali che sottendono all'erogazione delle prestazioni assistenziali e ad una efficiente ed efficace gestione delle risorse in funzione degli obiettivi assegnati. Fornisce la competenza tecnica necessaria ad una programmazione che integri e riconduca in modo coordinato le risorse e le attività delle diverse articolazioni della rete ospedaliera, territoriale ed anche del privato accreditato ad un'ottica di sistema unico provinciale. L'attività in capo alla struttura orienta la programmazione sanitaria locale in funzione delle indicazioni nazionali, regionali e aziendali, ne segue le indicazioni gli indirizzi e ne declina le modalità operative in base ai bisogni dei cittadini ed al contesto della realtà provinciale modenese assicurando il



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a stylized signature in the center, the initials 'E.F.' in the middle-right, and another signature on the far right.

pieno ed efficace coinvolgimento di tutte le strutture del sistema sanitario provinciale interne e esterne all'Azienda, pubbliche e private.

Più in particolare la struttura è chiamata a supportare la Direzione Strategica nell'individuazione e promozione degli obiettivi dei Dipartimenti di produzione ospedalieri e territoriale, dei Servizi di Staff e Tecnostruttura, garantendo che gli stessi siano integrati e coerenti con la programmazione provinciale. Propone altresì modelli interpretativi delle determinanti di gestione e di costo in base all'evoluzione dei modelli organizzativi aziendali e/o a seguito dell'introduzione di nuove tecnologie in collaborazione con il Servizio Governo Clinico, HTA, appropriatezza e garanzia dei percorsi assistenziali dei cittadini. Supporta la Direzione Strategica nel monitoraggio e nella valutazione degli obiettivi aziendali e nell'orientare i comportamenti dei Responsabili delle strutture verso il perseguimento di tali obiettivi sia sotto il profilo economico sia delle attività. Supporta i diversi livelli di responsabilità aziendale quali, a titolo esemplificativo Direzioni di Presidio/Dipartimento/Distretto, nella lettura degli elementi informativi e di valutazione, al fine di orientarne le scelte secondo i principi di efficacia, efficienza, sicurezza e sostenibilità.

La struttura è chiamata a progettare e agire con il Servizio Controllo di Gestione il processo di Budget, con particolare riferimento ai contenuti clinici della programmazione, alla valutazione delle ricadute e della riprogrammazione nella fase di monitoraggio in corso d'anno ed alla promozione di azioni di rientro rispetto agli scostamenti dagli attesi.

Cura con il Servizio Controllo di Gestione il Ciclo della Performance di cui alla L. 150/2009 (piano Performance, prossimamente PIAO) e la declinazione degli obiettivi annuali regionali definiti in sede di DGR di approvazione delle Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del SSR.

Garantisce il contributo tecnico all'area degli acquisiti e contratti prestazioni sanitarie e del controllo e liquidazione prestazioni sanitarie per la definizione dei contenuti contrattuali con le strutture pubbliche e private all'interno di una programmazione provinciale in grado di assicurare le prestazioni rivolte a garantire la tutela della salute dei cittadini

Supporta la Direzione, unitamente ai servizi Controllo e Liquidazione Prestazioni Sanitarie, Controllo di Gestione, Bilancio nella rendicontazione interna ed esterna (relazione sulla performance, relazione al bilancio, obiettivi regionali, gestori risorse) per quanto attiene ad attività e risultati raggiunti.

Collabora con il Servizio Sviluppo Organizzativo, Valutazione e Valorizzazione Risorse Umane nelle funzioni ad esso assegnate inerenti al processo di attribuzione della retribuzione di risultato/premialità correlata al raggiungimento degli obiettivi e funge da supporto all'OAS aziendale.

Attraverso la funzione BI e flussi informativi definisce con il Servizio Controllo di Gestione la pianificazione del sistema di monitoraggio e l'individuazione di indicatori relativi ai più significativi ambiti di attività dei Dipartimenti Territoriali e Ospedalieri e delle attività integrate.

ΕΚ